- supporto e assistenza alle Sedi e agli Enti per quel che riguarda tanto i quesiti relativi alla Previdenza Complementare, quanto per la corretta registrazione dei dati da inserire nell'applicativo informatico di gestione.

Con riferimento al capitolo di entrata relativo a **"Contributi a carico dello Stato per il finanziamento della Previdenza Complementare ai sensi dell'art. 74 della legge n. 388/2000"** sono state accertate le seguenti somme dovute dal Mef:

	Somme introitate	
	2007	2008(al 31/8)
Espero	17.131.236,67	
Laborfonds	1.749.611,50	
Sirio	3.135.228,25	
Perseo		724.069,50

- per Espero e per Laborfonds gli importi indicati sono a titolo di contribuzioni a carico del datore di lavoro con riferimento al 2007;
- € 3.135.228,25 per il Fondo pensione Sirio per il personale degli Enti locali e del Servizio sanitario nazionale per far fronte alle spese di avvio, ai sensi dell'art. 1, comma 767, della legge 296/2006;
- € 724.069,50 per il Fondo pensione Perseo per il personale dei Ministeri e degli Enti Pubblici non economici per far fronte alle spese di avvio, ai sensi dell'art. 1, comma 767, della legge 296/2006;

Nel corso del periodo indicato sono state trasferite ai Fondi, con riferimento al capitolo di spesa " **Finanziamento a Previdenza Complementare**", a fronte delle prime DMA pervenute, le somme per contributo datoriale, di seguito indicate:

	PAGATO	
	2007	2008
Espero	€ 26.729.237,57	€ 5.869.681,72
Laborfonds	€ 613.927,59	€ 2.336.127,80

Inoltre, nel corso del corrente anno sono state liquidate e conferite ai Fondi, per un complessivo importo di € 114.573,81, le posizioni figurative accumulate dagli aderenti ai Fondi cessati fino a tutto il 31/12/2007.

La Corte ritiene che l'eventuale estensione del decreto n. 252/2005 ai dipendenti pubblici, è destinata a produrre un impatto significativo sulle attività e le procedure di lavoro dell'Istituto.

Con l'entrata in vigore di tale legge si porranno vari problemi di natura organizzativa soprattutto con riferimento agli accantonamenti figurativi di Tfr ed alle quote a carico dei datori di lavoro da versare ai fondi, che dovrebbero seguire il lavoratore nei suoi possibili spostamenti da un fondo all'altro.

Occorre, sempre ad avviso della Corte, fin d'ora valutare e programmare come attrezzarsi per avviare un'interlocuzione che non riguarderebbe più solo pochi grandi fondi negoziali ed i fondi regionali ma anche almeno 96 fondi aperti ai quali vanno aggiunte tutte le compagnie assicurative che gestiscono piani individuali di previdenza.

Siffatto compito di notevole portata comporterà per l'Istituto la necessità di essere autorizzato dal legislatore delegato a emanare regole procedurali a cui dovranno attenersi gli operatori del settore, che avranno il compito di attenuare, in parte, il notevole impatto organizzativo che queste novità avranno sull'Istituto.

Si conferma, inoltre, l'esigenza che tutte le strutture e le direzioni dell'Istituto coinvolte in tale opera di riorganizzazione assicurino la necessaria disponibilità e flessibilità nella ricerca della soluzione delle varie problematiche che si porranno per l'Istituto in sede di attuazione della nuova disciplina.

In caso contrario, ben difficilmente quest'ultimo potrà essere in grado di svolgere i compiti che la legge verrà ad assegnargli.

7.5 ATTIVITÀ CREDITIZIA

Nel corso dell'anno 2007 si è confermata la tendenza in aumento delle richieste di prestiti e di mutui ipotecari da parte degli iscritti.

L'incremento della domanda e l'esigenza di completare la definizione delle richieste di prestazioni presentate nel 2006 ha determinato la necessità di apportare due variazioni al bilancio di previsione 2007, con un incremento dello stanziamento inizialmente previsto.

Le maggiori disponibilità finanziarie non sono risultate tuttavia sufficienti per tutte le istanze pervenute, rimaste in parte da definire nel 2008.

Pertanto, nell'anno in parola la Direzione del Credito, pur avendo cercato di assicurare precisi obiettivi di miglioramento della qualità dei servizi orientati al cittadino, ha incontrato una serie di criticità operative, organizzative e di gestione degli importi stanziati a bilancio per dare riscontro ad una domanda di prestazioni creditizie aumentata a livello esponenziale.

Il CIV è frequentemente intervenuto nella materia, considerato che il settore riveste un'importanza determinante nella soddisfazione delle esigenze primarie degli iscritti e costituisce per l'Istituto un significativo elemento di impegno sociale ed un contributo al rafforzamento del modello di Welfare adottato dal Paese.

La forte espansione dei mutui ipotecari, verificatasi negli ultimi anni, ha fatto emergere importanti criticità che hanno determinato, da un lato, incertezza negli iscritti e dall'altro, difficoltà degli Organi di gestione a reperire i fondi necessari a fronteggiare l'emergenza in atto, anche a seguito dell'operazione "cartolarizzazione dei crediti".

a) Prestiti pluriennali e piccoli prestiti

Relativamente ai piccoli prestiti, dopo una fase di progressiva flessione delle richieste per la eccessiva laboriosità della documentazione necessaria e la improponibilità dei tempi di accettazione, l'attuale incremento della prestazione è dovuto principalmente, all'adeguamento delle procedure di concessione in conformità agli indirizzi dettati dal CIV..

Infatti la tendenza degli iscritti verso le prestazioni creditizie ha fatto registrare, negli ultimi anni, un notevole aumento delle domande, dovuto in parte al piano di rilancio promosso dagli Organi di vertice dell'Istituto.

Tuttavia anche per questa tipologia di prestiti come per quelli pluriennali, la criticità è da ricondurre in linea generale alla inadeguatezza delle risorse stanziate che rischia di causare un ritardo nei tempi di concessione.

Infatti in tale campo, è continuata la tendenza, già evidente nel precedente esercizio, del ricorso al credito avente piani di remissione di lunga durata, a dimostrazione che l'orientamento degli utenti è rivolto a forme di finanziamento che assicurino importi più elevati con una maggiore durata del piano di restituzione.

Ciò ha indotto il Consiglio di Amministrazione, con delibera n. 48 del 22/11/2006, a modificare al rialzo la misura dei tassi di interesse dei piccoli prestiti e dei prestiti pluriennali, assestandoli rispettivamente al **4,50%** ed al **3,90%,** a decorrere dall'1/1/2007.

Nonostante tale intervento l'andamento delle domande di prestito inserite a sistema nell'anno 2007 sono state n. 134.217 così suddivise:

- n. 99.791 piccoli prestiti
- n. 34.426 prestiti pluriennali.

A fronte di tali domande, le risorse inizialmente stanziate in bilancio per l'anno 2007 per l'erogazione dei piccoli prestiti e dei prestiti pluriennali,

ammontano a € 1.154.302.100,00. Va tuttavia considerato che tale disponibilità è stata utilizzata per il 30% per soddisfare la domanda del precedente anno 2006.

L'incremento della domanda nel 2007 e l'esigenza di completare la definizione delle richieste di prestazioni presentate nel 2006, che non erano state soddisfatte a causa del trasferimento delle risorse di bilancio al Capitolo "concessione dei mutui ipotecari edilizi", ha comportato anche nell'anno 2007 l'interruzione delle erogazioni a metà anno in quanto le Sedi avevano esaurito il budget loro assegnato.

Al fine di assicurare la continuità e la sostenibilità delle richieste, in costante crescita, la competente Direzione ha proposto, come U.P.B. di I° livello, variazioni compensative al bilancio di previsione 2007 di € 70.300.000,00.

Successivamente, il CIV, con delibera n. 305 dell'11/10/2007, ha approvato l'incremento, rispetto allo stanziamento iniziale, di € 232.200.000,00, peraltro non sufficiente a soddisfare tutte le numerose richieste giacenti.

Si riporta di seguito un quadro sinottico esemplificativo.

ANNO 2007

Stanziamento iniziale	€ 1.154.302.100,00
Variazione di Bilancio (del. CdA n. 305/2007)	€ 232.200.000,00
Totale	€ 1.386.502.100,00

2007	Domande ancora da definire al 31/12/06	domande inserite a sistema	erogazioni effettuate nell'anno	importo erogato	Dinieghi/ Respinte	Domande ancora da definire al 31/12/07
Piccoli Prestiti	n. 14.307	n. 99.791	n. 89.169	€ 700.029.494	n. 7.022	**n. 17.907**
Prestiti Pluriennali	n. 5.907	n. 34.426	n. 29.520	€ 726.927.016	n. 2.761	**n. 8.052**

(FONTE: Sap/bw)

Dalla situazione descritta emerge una tendenza all'accumulo di istanze che non potrà facilmente essere riassorbita in tempi brevi anche in relazione all'entità degli stanziamenti di bilancio.

Dall'analisi delle erogazioni per tipologia di prestiti emerge che il 49% delle risorse di bilancio utilizzate è stato assorbito dai piccoli prestiti e il 51% dai prestiti pluriennali.

Anche nel 2007 si rileva una notevole diminuzione della richiesta di *piccolo prestito triennale*, mentre si segnala una evoluzione della domanda dei finanziamenti indirizzata verso il *piccolo prestito quadriennale*.

Relativamente alla composizione interna dei piccoli prestiti, il totale complessivo, per numero e risorse, risulta così distribuito:

- ***annuali***, il 4% di domande accolte e l'1,12% delle risorse utilizzate;
- ***biennali***, l'11% di domande accolte e il 5,33% delle risorse utilizzate;
- ***triennali***, il 21% di domande accolte e il 16,70% delle risorse utilizzate;

- ***quadriennali, il 64% di domande accolte e il 76,85% delle risorse utilizzate.***

b) Mutui ipotecari edilizi

Nell'ambito dei prestiti pluriennali si rileva un calo delle domande dei finanziamenti quinquennali ed un incremento dei decennali, in termini di quantità, di importo erogato e di costo medio.

Il totale complessivo, per numero e risorse, risulta così distribuito:

- ***quinquennali, il 25% di domande accolte e il 13% delle risorse utilizzate;***
- ***decennali, il 75% di domande accolte e l'87% delle risorse utilizzate.***

Se si analizzano i motivi per cui vengono richiesti i prestiti si può notare come la motivazione sia orientata al soddisfacimento dei bisogni primari quali l'acquisto della casa di abitazione, la ristrutturazione della stessa e l'anticipata estinzione di mutui ipotecari.

Allo stato attuale la prestazione dei prestiti pluriennali, invece, denuncia un significativo calo di interesse da parte degli iscritti, poiché le richieste di concessione a lungo termine sono assorbite, in misura rilevante dalla richiesta di mutui ipotecari, in dipendenza della riconosciuta convenienza di quest'ultima prestazione, a fronte di una condizione di forte tensione abitativa.

Tenuto conto dell'eccezionale flusso di richieste pervenute nel 2006, con la delibera del C.d.A. n. 407 del 22/11/2006 erano state apportate modifiche al Regolamento per la liquidazione dei mutui ipotecari ed elevato il tasso di interesse, passato dal 3,20% al **3,90%** per i mutui a *tasso fisso* e dal 2,90% al **3,50%** per i mutui a *tasso variabile*.

La criticità della fase erogativa, determinata sia dall'incremento della domanda che dalla esigenza di completare la definizione delle domande presentate nel 2006, ha, inoltre, indotto gli Organi dell'Istituto ad integrare lo stanziamento iniziale 2007, pari ad € 450.050.000, di € 345 milioni, destinati a soddisfare tutte le richieste di mutuo ipotecario in giacenza al 31/12/2006, e di € 500 milioni per le domande pervenute nel corso del 2007.

Stanziamento iniziale	€	450.050.000,00
Variazione di Bilancio (del. CdA n. 434/2007) *(per domande pervenute nel 2006)*	€	345.000.000,00
Storno dal Cap. Cooperative	€	200.000.000,00
Variazione di Bilancio *(per domande pervenute nel 2007)*	€	300.000.000,00
Totale	€	1.295.050.000,00

A fronte dell'ulteriore incremento delle domande registrato nel 1° trimestre 2007 ed alla esigua copertura finanziaria per soddisfare l'intero anno 2007, il C.d.A., con delibera n. 459 del 19/04/2007 ha approvato ulteriori modifiche al Regolamento dei mutui, eliminando la precedente norma che prevedeva la graduatoria compartimentale. Altre modifiche riguardano la previsione nel caso di esaurimento delle quota di budget trimestrale, che le domande non coperte da finanziamento siano ripresentate nel trimestre successivo, e la previsione di un termine per la Sede per la stipula del mutuo e di un termine ultimo anche per l'iscritto al fine di evitare l'accumulo di residui, parificazione per i mutui concessi a società cooperative del tasso applicato ai mutui concessi agli iscritti.

La delibera stessa ha previsto l'accoglimento di tutte le domande di mutui pervenute nel primo trimestre e ha modificato il tasso di interesse assestandolo rispettivamente al **4,15%** per i mutui a tasso fisso e al **3,75%** per i mutui a tasso variabile.

Le istanze pervenute nel periodo in esame ammontano a 15.870, i rogiti stipulati ed i relativi importi si evincono dal prospetto che segue:

Rogiti stipulati nel 2007 relativi a domande pervenute nel 2007 e finanziati con budget 2007	n. 3.073	€ 371.885.252
Rogiti stipulati nel 2007 relativi a domande pervenute al 31/12/2006 (delibera CIV n. 299 del 22/2/07)	n. 4.071	€ 541.072.361
Totale rogiti stipulati nel 2007	***n. 7.144***	***€ 912.957.613***

c) Attività creditizia svolta da Istituti di credito convenzionati

È stato modificato nel corso del 2007 il quadro di riferimento esterno all'Istituto per quello che riguarda le convenzione con gli Istituti di credito finalizzate all'erogazione di prestazioni creditizie agli iscritti al Fondo credito INPDAP a condizioni di favore.

La convenzione previgente con gli Istituti B.N.L. e Banca Nuova è stata dismessa in favore di un sistema aperto a tutti gli Istituti di credito che si impegnino ad erogare prestazioni creditizie a condizioni e tassi predeterminati.

Pertanto, dopo la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del bando per la stipula di nuove convenzioni, in data 11 settembre 2007 sono state sottoscritte nuove convenzioni con gli Istituti di Credito che avevano prodotto la documentazione richiesta e presentato le offerte per l'erogazione delle seguenti prestazioni: cessioni del quinto (a 5 e a 10 anni), prestiti personali (a 5 e a 10 anni) e mutui ipotecari edilizi. Le agevolazioni, praticate non solo agli iscritti ma anche ai loro familiari, consistono in tassi e condizioni migliori rispetto a quelle offerte dal mercato.

Quindici società hanno già sottoscritto la convenzione ed altre 15, pur avendo aderito alla procedura aperta, sono in attesa della sottoscrizione. La convenzione, è tuttora aperta all'adesione di ulteriori soggetti che ne facciano richiesta e che risultino in possesso dei requisiti prescritti.

Il totale delle *prestazioni erogate* dalle banche in sede di nuova convenzione risulta essere pari a n. ***12.005*** per un totale erogato di € 285.969.777,21.

Relativamente alle convenzioni bancarie il contenzioso - intervenuto a seguito della richiesta di annullamento da parte degli istituti finanziari che hanno contestato il ricorso alla procedura ristretta, in violazione del principio della libera concorrenza – unitamente al verificarsi di comportamenti contraddittori rispetto alle finalità sociali di tutela della categoria dei pensionati, messi in opera dagli stessi istituti, ha evidenziato complessi, e in alcuni casi, insormontabili impedimenti di carattere procedurale per l'accesso alla erogazione indiretta, producendo tra l'altro, disorientamento e incertezza negli iscritti, con grave pregiudizio per l'immagine dell'Istituto.

In considerazione di quanto esposto, il Consiglio ha ritenuto indispensabile una immediata e totale revisione dei rapporti in essere con le banche e gli istituti finanziari, al fine di addivenire ad una situazione di chiarezza e di stabilità delle condizioni contrattuali tali da assicurare certezza agli utenti e da evitare interpretazioni discrezionali che potessero dar adito, nel tempo, a contenzioso da parte delle banche.

A tale scopo si è ritenuto di impegnare gli Organi di gestione a definire con la massima urgenza una nuova regolamentazione vincolando le banche e gli intermediari finanziari autorizzati per legge al rispetto degli accordi sottoscritti, garantendo il principio della trasparenza e della libera concorrenza, ed assicurando, altresì, le condizioni contrattuali più' favorevoli rispetto a quelle di mercato e ponendo a carico dell'Istituto le spese di assicurazione mediante l'attivazione di un apposito fondo rischi in favore dei beneficiari.

d) Prestiti pluriennali garantiti

Per quanto attiene ai prestiti concessi dagli Istituti finanziari, con rilascio della garanzia da parte dell'Inpdap, nel corso del 2007 le garanzie rilasciate sono state n. 156 per un importo erogato dalle Società di € 4.679.877,68.

Anche nel caso dei prestiti garantiti, il CIV ha evidenziato che il ritardo nei tempi di rilascio della garanzia da parte dell'Inpdap, e quindi il ritardo nei tempi

di erogazione, finisce per avvantaggiare il sistema finanziario privato più dinamico nei tempi di concessione.

Le entrate per spese di amministrazione sono state pari ad € 23.399,39, mentre quelle relative al Fondo rischi pari ad € 139.926,55.

La sensibile diminuzione del numero di garanzie rilasciate, rispetto ai precedenti anni, è dovuta alla Legge 311/2004 (legge finanziaria 2005) che, all'art. 1 commi 137 e 138, ha stabilito l'obbligo, da parte del richiedente, della copertura assicurativa con un Istituto indicato dalla medesima Società che eroga il finanziamento.

2007	*N. garanzie*	*Importo Spese Amm.ne*	*Importo affluito al Fondo rischi*
	156	***23.399,39***	***139.926,55***

Gestione del credito alle cooperative edilizie e agli enti locali

Per quanto riguarda l'attività svolta nel settore mutui alle cooperative edilizie occorre osservare che la stessa si compendia sostanzialmente nell'amministrazione di tali mutui dal punto di vista della erogazione degli importi ad avanzamento lavori e della riscossione e vigilanza sulle rate di ammortamento a carico dei beneficiari dei mutui.

L'attività svolta nell'esercizio 2007 è illustrata nella seguente tabella.

Erogazioni di tranches in c/mutuo	n. 30
Rideterminazione rata	n. 21
Ammortamento provvisorio	n. 1
Ammortamento definitivo	n. 39
Rinegoziazione	n. 16
Attualizzazione contributi	n. 77
Consenso cancellazione ipoteche Cooperative	n. 5

In relazione all'attività predetta, sono state acquisite entrate per un totale di € 19.134.344,60

Dalla successiva tabella si evince invece l'azione svolta nel settore mutui edilizi individuali

cooperative istruite e definite	n. 35
atti di mutuo edilizio individuale stipulati	n. 402
atti di mutuo edilizio individuale, con contestuale riscatto, stipulati	n. 243
Totale atti stipulati	***n. 645***
incasso estinzione anticipata soci	€ 8.048.098,59
interessi di mora	€ 103.500,82
Totale riscosso anno 2007	***€ 8.151.600,41***

Resta da far cenno infine dell'attività svolta nel settore dei mutui agli Enti locali.

Essa consiste nella gestione giuridica contabile e amministrativa dei mutui deliberati a suo tempo a favore dei predetti Enti.

Nel corso del 2007 sono state complessivamente effettuate n. 208 somministrazioni e compensazioni morosità per un importo di 10.332.489,12.

Estensione prestazioni creditizie in favore dei pensionati

In ottemperanza a quanto proposto dal CIV con le linee guida 2004/2007, la Tecnostruttura, già dal 2005, si era attivata per l'istituzione di una prestazione sociale, definita "prestito sociale " in favore dei pensionati.

Il piano di fattibilità per la concessione in forma diretta di prestiti ai pensionati, a suo tempo presentato agli Organi di Istituto, aveva evidenziato la possibilità di introdurre "altre prestazioni creditizie a favore degli iscritti e dei loro familiari", purchè nel rispetto dell'equilibrio finanziario della gestione e nel senso della sua esclusiva riferibilità alla sola categoria degli iscritti e dei loro familiari.

Per tale evenienza è apparso necessario il ricorso ad un provvedimento legislativo, presentato, per la relativa approvazione, nella legge finanziaria 2005 e riproposto nella legge finanziaria 2006.

Con il DPCM n. 45 del 7/3/2007 pubblicato sulla G.U. n. 83 del 10/4/2007, il Ministero dell'Economia ha provveduto a disciplinare le modalità di accesso alle prestazioni creditizie erogate dall'Inpdap, sia per i pensionati dell'Istituto, sia per i dipendenti ed i pensionati di Enti ed Amministrazioni pubbliche iscritti, ai fini previdenziali presso Enti o gestioni pensionistiche diverse dall'Inpdap.

Tale Decreto disponeva l'iscrizione di diritto e automatica, con il meccanismo del silenzio-assenso, alla Gestione Unitaria delle prestazioni creditizie e sociali da parte delle categorie interessate.

L'adozione di questo meccanismo, ha destato molte perplessità, in considerazione dell'assenza di precise notizie in ordine ai rigorosi termini di comunicazione di volontà contraria o di recesso da tale iscrizione.

Successivamente, la legge 222/2007, ha modificato il testo del D.M. 45/2007, stabilendo che l'iscrizione non dovesse avvenire automaticamente secondo il principio del silenzio-assenso, ma attraverso una domanda di adesione con comunicazione scritta all'Inpdap.

L'iscrizione decorre così a partire dal sesto mese successivo alla data di entrata in vigore delle legge 222/2007 e cioè dal 1 giugno 2008.

7.6 L'ATTIVITÀ SOCIALE

Il progetto di innalzamento dei livelli di intervento a favore degli iscritti e loro familiari diretti a sviluppare le prestazioni socio-assistenziali, ha, negli anni, risentito della complessità della materia che, per natura, inerisce al campo del sociale e si rivolge in maniera particolare ai giovani e agli anziani, due tra le categorie più' deboli e a rischio.

La soluzione delle problematiche di tale categoria di utenti, comportando provvedimenti che molto spesso contrastano con le limitazioni di spesa dovrà essere considerata nell'ambito di strategie di lungo periodo che attengono la sostenibilità e la funzionalità delle prestazioni creditizie e sociali, nonché il ruolo che l'Istituto potrà assumere nell'ambito del sistema di welfare allargato.

Per i giovani si era ipotizzato un rafforzamento dello strumento delle sinergie con l'imprenditoria e le istituzioni locali, attraverso un progetto mirato alla individuazione e formazione delle professionalità richieste, volto a favorire il maggior numero di ingressi nel mercato del lavoro. I risultati non si sono conformati alle previsioni.

Quanto agli anziani, al di là delle lodevoli iniziative delle convenzioni, ad esempio quelle in atto con gli istituti Neuromed e Ferrero, non si riscontrano iniziative diffuse in grado di contrastare il fenomeno della emarginazione e dell'esclusione sociale.

Il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza ha in diverse occasioni ribadito che sarà necessario, visto il prolungamento della aspettativa di vita e l'evoluzione delle tendenze verso cui evolve il sistema di welfare nazionale ed europeo, riprogettare una coerente politica di potenziamento del settore, coniugando livelli di funzionalità e sostenibilità della gestione con il supporto di risorse necessarie a contrastare fenomeni degenerativi propri della persona anziana con particolare attenzione per le persone non autosufficienti.

7.6.1 Vacanze climatiche in Italia e vacanze studio all'estero

Come già evidenziato nella precedente relazione una procedura di aggiudicazione per l'affidamento triennale per la stagione 2006-07-08 venne annullata in quanto il prezzo richiesto dalle Ditte aggiudicatarie non trovava capienza negli stanziamenti di bilancio. Stante l'impellente urgenza di affidare i servizi in oggetto per la stagione 2006 l'Amministrazione ha indetto una apposita gara a trattativa privata senza preliminare pubblicazione del bando di gara, riuscendo così ad assicurare l'erogazione del servizio.

Per l'attivazione della prestazione, per gli anni successivi la competente Direzione centrale ha indetto con riferimento al biennio 2007-2008 con determinazione n. 74 del 12/12/2006, una gara a procedura ristretta per l'aggiudicazione biennale dell'appalto di servizi, secondo il criterio dell'offerta economicamente più' vantaggiosa.

Durante i lavori di aggiudicazione si è instaurata un contenzioso tra due delle Società partecipanti che ha determinato il congelamento di 4.890 pacchetti oltre che un notevole ritardo nella stipula dei contratti il che ha comportato di fatto, uno slittamento nell'avvio della stagione e una diminuzione consistente del numero dei minori che hanno preso parte ai soggiorni climatici in Italia e di studio all'estero.

Prima della conclusione della gara, appositi gruppi di lavoro hanno attentamente visionato le strutture offerte, provvedendo poi ad informare la Commissione di gara delle relative risultanze, perché ne potesse tener conto ai fini delle determinazioni di competenza. Nel corso dell'espletamento dei servizi è stata svolta una azione di monitoraggio presso le varie strutture, attraverso la presenza di osservatori cui è stato attribuito l'onere di verificare se il servizio offerto rispondeva agli obblighi contrattuali. Sono state effettuate, anche numerose visite ispettive da parte dell'apposito Servizio.

Le domande pervenute per le vacanze climatiche in Italia ammontano a 14.799 mentre quelle per le vacanze studio all'estero sono risultate 35.988.

Va considerato inoltre che le reali presenze dei minori per l'Italia sono state pari a n. 8.438 e talvolta inferiori allo stesso numero dei posti messi a bando, quelle per l'estero n. 20.915.

Ciò è in parte imputabile al ritardo nell'aggiudicazione dei lotti e di conseguenza nella firma dei contratti avvenuta a fine giugno in concomitanza con numerose partenze dei primi turni.

Nel corso dell'espletamento dei servizi è stata svolta una azione di monitoraggio presso le varie Strutture. In totale sono stati visitati 23 centri vacanza , di cui 14 all'estero (Francia, Irlanda, Germania e Malta) e n. 8 in Italia.

Tali verifiche, che da qualche anno costituiscono una costante dell'azione ispettiva hanno permesso di valutare su dati concreti la validità delle prestazioni erogate agli utenti e, anzi, di migliorarle sensibilmente, attraverso una più rigorosa e puntuale applicazione delle clausole contenute nei capitolati di gara.

I giudizi complessivi espressi dagli Ispettori sulla validità e sul funzionamento delle strutture ispezionate nel periodo di riferimento sono stati, in

via generale, positivi. Gli stessi non hanno mancato, però, di evidenziare alcune criticità , per talune delle quali hanno anche sollevato formali contestazioni, per inadempienze contrattuali, nei confronti delle società affidatarie. Nei relativi referti sono state formulate anche utili osservazioni e suggerimenti, che costituiscono un valido contributo per il miglioramento futuro dell'organizzazione e della gestione delle attività in parola.

Va rilevato infine che le entrate per ticket per l'esercizio 2007 ammontano, per l'Italia, a € 1.731.125,00 e, per l'estero, a € 14.809.061,02.

Le spese sono ammontate per l'Italia, ad € 9.771.196,25, comprensive di impegni assunti in esercizi finanziari precedenti, mentre il costo reale della stagione 2007 è stato di € 8.529.900,92; per l'estero, sono ammontate ed € 48.510.160,45 comprensivi di impegni assunti in esercizi finanziari precedenti, mentre il costo reale della stagione 2007 è stato pari a 43.218.427,00.

A seguito delle ispezioni di cui si è fatto cenno sopra, si è provveduto all'applicazione di penali nei confronti di tre Società aggiudicatarie dell'appalto per i seguenti importi: € 116.753,33, € 48.174,00 e € 215.678,00.

Le linee di indirizzo emanate dal CIV negli anni recenti, in considerazione della particolare delicatezza della prestazione, hanno sempre sollecitato gli Organi di gestione ad assumere, in occasione dell'avvio delle gare di affidamento dei servizi, una serie di iniziative intese a garantire il regolare svolgimento delle attività estive, vincolando le società affidatarie in ordine agli standard dei servizi ed alla sicurezza e tutela dei giovani, conformandosi al rispetto degli accordi sottoscritti da parte delle società appaltatrici dei servizi.

L'affidamento dei servizi non può' prescindere dalla valutazione del rapporto qualità-prezzo anche se le logiche di mercato non devono, in nessun caso, penalizzare lo standard dei servizi resi, i quali, al contrario, devono essere improntati alla migliore assistenza socio-sanitaria, alla tutela assicurativa direttamente collegata alla sicurezza dei partecipanti e delle strutture, all'impiego di personale di accertata competenza professionale nello svolgimento del progetto educativo, alla competenza da parte degli operatori.

Il CIV ha peraltro constatato che persistono carenze organizzative ed inadempienze contrattuali che hanno determinato disservizi anche nell'ultima stagione, ciò induce anche la Corte a richiamare gli organi responsabili dell'Ente ad un più' puntuale espletamento del servizio.

Borse di studio

Come è noto l'erogazione di tale beneficio è economicamente gestito dalle Sedi Periferiche le quali, ognuna per la parte di propria competenza, provvedono direttamente alla liquidazione.

Per l'annualità 2007 l'importo totale pagato dalle varie Sedi ammonta a complessivi Euro **12.186.282,00.**

Per quanto attiene alle varie tipologie di beneficio, nel corso del 2007, per la frequenza del terzo anno delle scuole medie inferiori e per i cinque anni delle superiori (Anno scolastico 2005/2006), sono pervenute n. 11.912 domande, mentre i benefici erogati sono stati pari a n. 5.700.

Inoltre è stata approvata la graduatoria del concorso universitario Homo Sapiens per il quale sono state presentate n. 6.868 domande e assegnati n. 4.683 benefici.

Nello stesso anno 2007 il Fondo di assistenza per il personale della Polizia di Stato, gestito presso l'Inpdap ha provveduto a versamenti per un importo totale di € 94.740,66.

Per quanto riguarda invece i posti messi a concorso dall'Istituto per i figli e orfani degli iscritti, risultano assegnati n. 3355 posti così suddivisi:

a) n. 155 nei Convitti Inpdap a gestione diretta;
b) n.3200 nei Convitti Nazionali convenzionati gestiti dal Ministero dell'Istruzione.

Le presenze al 31/12/2007 sono state complessivamente n. 3829, di cui n. 806 presso i Convitti Inpdap e n. 3023 presso i Convitti Nazionali convenzionati.

Formazione professionale giovani

Ricercare originali forme di solidarietà nell'avviamento dei giovani al mercato del lavoro ha rappresentato la linea conduttrice delle strategie fissate in tale ambito; in una situazione congiunturale che richiede una sempre più alta specializzazione della forza lavoro, infatti, appare quanto mai utile realizzare tutte quelle forme di intervento che possano creare le premesse per un favorevole e proficuo collegamento dei giovani con il mercato del lavoro.

Come negli esercizi precedenti gli interventi previsti sono i seguenti:

English test - A fronte di impegni assunti in esercizi finanziari precedenti nell'arco del 2007 sono stati erogati n. 165 benefici per una spesa complessiva pari a € 2.341.950,40.

Work-experience – È stata liquidata una cifra pari a € 1.278.814,50 a fronte di un impegno 2007 di € 2.261.456,00, per far fronte alla corresponsione dell'80% relativo al minimo garantito dovuto alle Società appaltatrici per i benefici relativi alle stagioni 2004 e 2005.

Master – Nel 2007 sono state messe a concorso n.210 borse di studio per la frequenza di vari corsi e master. L'effettivo numero di benefici erogato è stato pari a n. 111.

L'attività di master e work experience, così come sviluppata dalla gestione, non sembra coincidere con le indicazioni delle linee di indirizzo che, suggerivano una più accurata ricerca in termini di alta specializzazione e di conseguente positiva ricaduta occupazionale

Nel ribadire la necessità prioritaria di conseguire tali obiettivi si invitano gli Organi di gestione ad adottare le misure tese ad ampliare l'offerta dei master, sviluppando percorsi professionali innovativi e garantendo una adeguata distribuzione geografica degli interventi.

Politiche Sociali a favore degli Anziani

Il CIV ha indicato specifici obiettivi intesi a prevenire e contrastare il fenomeno dell'emarginazione e dell'abbandono degli anziani, con particolare attenzione a quelli non autosufficienti, prevedendo bonus o vaucher sotto forma di "assegno di cura" commisurati al grado di autosufficienza dell'anziano ed alla capacità reddituale del nucleo familiare.

Nell'arco dell'anno 2007 è stato attuato definitivamente il decentramento delle attività alle Direzioni Compartimentali, iniziato già nei due anni precedenti; pertanto l'onere di assunzione di spesa relativo alle Convenzioni Inpdap/Comuni di Roma, Bologna, Genova, Imperia e Parma è stato assunto dalle Direzioni nel cui ambito territoriale hanno sede i Comuni con i quali l'Istituto ha sottoscritto accordi di collaborazione. All'uopo sono stati trasferiti i seguenti importi.

- Direzione Compartimentale Lazio Euro 500.000,00
- Direzione Compartimentale Emilia Romagna Euro 370.000,00
- Direzione Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta Euro 24.100,00

Tali somme sono finalizzate all'utilizzo per il pagamento delle rendicontazioni prodotte dai Comuni interessati direttamente ai Compartimenti competenti e relative alle prestazioni assistenziali erogate nel 2007.

Convenzione INPDAP / Fondazione Ferrero / Regioni Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.

A seguito di apposita convenzione, è stata trasferita al Compartimento Liguria- Piemonte -Valle D'Aosta, nel cui ambito territoriale ha sede la Fondazione Ferrero, la somma di €1.344.060,00 per il pagamento delle rendicontazioni prodotte relativamente alle prestazioni assistenziali erogate nel 2007.

Nel novembre 2006, è pervenuta all'Inpdap una proposta di collaborazione con la Regione Lombardia e la Fondazione Ferrero finalizzata alla erogazione di servizi assistenziali analoghi in favore dei residenti in tale regione.

Convenzione INPDAP / Fondazione Neuromed / Regione Molise.

A seguito di convenzione con la Fondazione Neuromed, sono stati trasferiti al Compartimento Abruzzo-Molise €1.760.460,00 per il pagamento delle prestazioni assistenziali erogate nel 2007.

Convenzione INPDAP / Fondazione Neuromed / Regione Lombardia.

Parimenti è stato disposto l'onere di assunzione di spesa relativo alla Convenzione in oggetto alla Direzione Centrale Compartimentale Lombardia, nel cui ambito territoriale ha sede la Fondazione Ferrero, con la quale l'Istituto ha sottoscritto accordo di collaborazione, con trasferimento al menzionato Compartimento dell'importo di € 1.526.810,20 per il pagamento delle rendicontazioni prodotte dalla Fondazione Ferrero e relative alle prestazioni assistenziali erogate nel 2007.

Inoltre, sempre in attuazione delle linee di indirizzo strategico 2007/2009 il CIV ha ravvisato la necessità di attivare tavoli tecnici con le Regioni Lazio e Campania, mirati alla definizione di soluzioni sul territorio interessato con relativa individuazione di strutture e strumenti finanziari a disposizione delle Regioni interessate, al fine di poter addivenire alla elaborazione di progetti di collaborazione di elevato standard qualitativo nel campo delle malattie neuro-degenerative.

Soggiorni Senior

A seguito di appositi atti determinativi è stato istituito un nuovo beneficio, in favore di pensionati autosufficienti, denominato "soggiorni senior" per l'erogazione di n. 100 soggiorni in Italia, con espletamento di apposita gara d'appalto.

All'uopo è stato assunto un impegno di spesa pari a € 120.000,00 da erogare in favore della unica Società aggiudicataria del servizio.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione è stata inoltre autorizzata, per far fronte alle crescenti richieste dell'utenza, la concessione di n. 500 soggiorni senior in Italia, per un importo pari ad € 500.000,00. con decorrenza dal 2008.

Case Albergo

All'interno delle Linee CIV 2006-2008 e nelle successive delibere di indirizzo sono state indicate le scelte strategiche che devono caratterizzare le attività di Convitti e Case Albergo; in particolare per le Case Albergo è stata rilevata l'opportunità di una maggiore qualificazione dei servizi anche con una migliore coesione con il territorio, potenziando il sistema delle convenzioni con strutture di accoglienza che si avvicinino, per standard e qualità di servizi, al modello di Monteporzio Catone e Pescara, impegnando risorse adeguate agli interventi socio-sanitari da adottare in sinergia con enti istituzionali e associazioni no profit specializzate che già operano nel campo.

Dovranno inoltre essere individuate, a favore dei pensionati ospiti presso strutture convenzionate, adeguate alternative alla loro permanenza nella struttura prescelta all'atto dell'insorgenza di uno stato di non autosufficienza non più compatibile con gli standard di servizi offerti dai presidi socio-sanitari in possesso della struttura e sviluppare, in via sperimentale, iniziative dirette a qualificare professionalmente operatori sanitari e sociali in grado di affiancare le famiglie nell'ambito dell'assistenza agli anziani portatori di gravi patologie degenerative, quale il morbo di Alzheimer.

Il CIV ha inoltre raccomandato il pieno utilizzo delle strutture esistenti ed il ricorso a più efficaci forme di divulgazione della prestazione a favore degli iscritti e dei loro familiari.